

# «Boom di assunzioni, già 3.760 a maggio»

I dati provinciali di Unioncamere. Posti in crescita nelle imprese: tirano servizi turistici e ristorazione in riviera per la stagione estiva

di **Annamaria Senni**

**Alloggio**, ristorazione e servizi turistici sono in pole position per le nuove assunzioni nel mese di maggio in provincia di Forlì-Cesena. È il turismo a trainare il lavoro, dunque, con le località di mare (come Cesenatico e Gatteo) che fanno la parte del leone, dato che in questo periodo si preparano a reclutare gran parte del personale stagionale. E se da una parte albergatori e ristoratori lamentano difficoltà a trovare dipendenti, dall'altra il mondo del lavoro può vantare numeri in crescita nelle assunzioni, soprattutto spaziando tra un pubblico di giovani.

**Secondo** i dati elaborati da Excelsior Informa (il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Anpal e dalle Camere di commercio italiane) le assunzioni che nel solo mese di maggio le imprese di Cesena e Forlì sono pronte a portare a termine sono 3.760. L'anno scorso, nello stesso periodo si era arrivati a 3.340, dunque un incremento c'è stato (+320). E se si guarda ad un periodo più lungo, nel trimestre maggio-luglio si prevedono in provincia 12.270 nuove assunzioni. In questo caso l'aumento è a quattro cifre: sono ben 1.100 entrate di forza lavoro in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Su base nazionale, le nuove assunzioni



previste nel mese di maggio sono 444.000, di cui l'8,3% (36.900) in Emilia-Romagna. Chiaramente si tratta di previsioni, che però di solito non si discostano di molto dalla realtà. **La partenza** scoppiettante di maggio dipenderà ovviamente

(almeno per quanto riguarda il settore turistico) dall'andamento delle prenotazioni alberghiere, dal meteo (la speranza di un intero weekend soleggiato si fa sempre più insistente in Riviera) e dalla voglia delle persone di affollare locali e ristoranti, che

Offerta alta di posti di lavoro in riviera in alberghi, ristoranti e stabilimenti per l'avvio della stagione

non sembra mancare soprattutto ora che le limitazioni per il Covid vanno scemando. E se al primo posto nelle assunzioni si confermano in maniera indiscussa l'alloggio, la ristorazione e il turismo (1.540 le assunzioni previste) al secondo posto in provincia (sempre restando alle previsioni per il mese di maggio) troviamo il commercio che è in espansione (540 i lavoratori richiesti a maggio), mentre al terzo ci sono i servizi alle persone, anch'essi in aumento (530 assunzioni). Altro comparto in crescita è quello dei servizi di trasporto crescenti nel trimestre (180), e infine troviamo i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (160).

**Cala** invece l'edilizia, che fino a pochi mesi fa si collocava tra i primi cinque posti, ed era tra i settori che richiedevano più personale. E se, come dicevamo, da una parte il mondo del lavoro si è rimesso in moto, continuano le difficoltà per le imprese che sono alla ricerca di personale. In provincia, nel mese di maggio, 47 aziende su 100 hanno lamentato difficoltà a trovare i profili desiderati. Soprattutto (nel 54,5% dei casi) nelle aree tecniche e della progettazione.

**SOS PERSONALE SPECIALIZZATO**  
**Ma 47 aziende su 100 lamentano difficoltà a trovare i profili desiderati, specie nei settori tecnici e della progettazione**

## DOMANDA E OFFERTA

### I più richiesti sono i non laureati

**La corona** d'alloro non esercita più il fascino di un tempo. Con l'aumento dell'impiego nel settore turistico diminuisce da una parte la percentuale di laureati richiesti dalle aziende. Nel mese di maggio si prevede che la richiesta di assunzione per i cosiddetti 'dottori' (coloro che sono in possesso del titolo di laurea) sia pari al 10% del totale. Quello che stupisce è che la fetta di lavoratori maggiormente richiesta è di persone che non possiedono nessun titolo di studio. Quasi la metà della forza lavoro (e cioè il 49%) è poi formata da persone che non hanno titoli di studio. Abbiamo poi un 26% di lavoratori nelle nuove assunzioni a cui è richiesto il diploma di scuola media superiore, mentre al restante 15% è richiesta una qualifica o un diploma professionale. E se la cultura non appare più così importante per trovare un'occupazione, sembra invece che l'età sia ancora fondamentale. Il 28% dei nuovi lavori offerti in provincia nel mese di maggio interesseranno giovani al di sotto dei 30 anni. I contratti previsti riguardano poi per il 67% lavoratori a tempo determinato, il 9% lavoratori a tempo indeterminato, 8% apprendistato.